



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

SEDUTA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 1009

Delibera n. 6591

Giorno: 22

mese: GIUGNO

anno: 2023

PRESENTI

Presidente

Avv. Vitalba Vaccaro

Vice Presidente

Dott. Giuseppe Terranova

Consigliere

**Dott. Roberto Rizzo
(collegato in video-conferenza)**

Collegio Sindacale:

Presidente

Dott.ssa Elena Pizzo

Componente

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Componente

Dott. Giuseppe Cognata

Direttore Generale

**Avv. Lorenza Giardina
(collegata in video-conferenza)**

Segretario

Avv. Donata Guaia

Assente:

Dott. Piero Giglione Consigliere

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO 2022 DELL'IRCAC.-

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.20 /Serv.1°/S.G. dell'11.01.2023 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.A., in parziale sostituzione di quello già nominato con D.P. n. 379/Serv.1°/S.G. del 23.07.2021 ed il successivo Decreto presidenziale n. 210/Serv1°/S.G. del 09.05.2023;

VISTO l'art.14 comma 27 della L.R. n. 23 del 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita:"" All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente "5 bis nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC: Le disposizioni anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"";

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29/4/2021, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2022 dell'Istituto del Direttore Generale depositata in data 21/6/2023 agli atti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

VISTO il bilancio 2022 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta: Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2022

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€ 36.456.736
- Passività	€ 13.162.924
- Capitale e Riserve	€ 23.293.812
- Perdita di esercizio	€ 14.388.775

così determinato:

A) a fronte di ricavi per complessivi € 5.235.094 sono stati sostenuti costi per € 17.630.917 relativi a merci (euro 7.748), spese per servizi (euro 662.237), personale (euro 3.614.452), ammortamenti (euro 228.422), svalutazioni (euro 12.915.598) e oneri diversi di gestione (euro 202.460) con una perdita lorda della gestione caratteristica di € 12.395.823;

B) la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 2.484, determinando una perdita prima delle imposte pari ad € 12.393.339;

C) le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 1.995.436.

VISTA la proposta del Direttore Generale, contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2022 dell'Istituto, di coprire la perdita di esercizio di € 14.388.775 mediante la riduzione:

- di euro 4.057.120 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera d'urgenza n. 1883 del 24/6/2016, ratificata con delibera n. 4912 del 28/6/2016, considerato che nell'esercizio in corso il credito per IRPEG 1984 oggetto della controversia con l'Agenzia delle Entrate è stato svalutato per lo stesso importo;

- di euro 7.746.854 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera n. 9144/2001, considerato che il contenzioso tributario discendente dall'Avviso di accertamento n. 6733001369 notificato il 27/12/2000, per IRPEG e ILOR 1994, si è concluso;

- di euro 2.584.801 della Riserva Straordinaria.

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n. 11 del 22. 06.2023 che contiene il parere favorevole al Bilancio di esercizio 2022 dell'Istituto;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio Sindacale,

CON il voto consultivo del Direttore Generale;

All'unanimità,

DELIBERA N.6591

Per i motivi di cui in premessa:

- A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: perdita di esercizio di euro 14.388.775:
- B) di coprire la perdita di esercizio di € 14.388.775 mediante la riduzione:
- di euro 4.057.120 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera d'urgenza n. 1883 del 24/6/2016, ratificata con delibera n. 4912 del 28/6/2016, considerato che nell'esercizio in corso il credito per IRPEG 1984 oggetto della controversia con l'Agenzia delle Entrate è stato svalutato per lo stesso importo;
 - di euro 7.746.854 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera n. 9144/2001, considerato che il contenzioso tributario discendente dall'Avviso di accertamento n. 6733001369 notificato il 27/12/2000, per IRPEG e ILOR 1994, si è concluso;
 - di euro 2.584.801 della Riserva Straordinaria.
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2022

58mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Vitalba Vaccaro – Presidente
Dott. Giuseppe Terranova – Vice Presidente
Dott. Pietro Giglione - Consigliere
Dott. Roberto Rizzo - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Dott. ssa Elena Pizzo
Componente	Dott. ssa Maria Teresa Mannina
Componente	Dott. Giuseppe Cognata

DIRETTORE GENERALE F.F.

Avv. Lorenza Giardina

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO	Pag. 25
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 30
Criteri di valutazione	Pag. 33
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 40
Informazioni sul Conto Economico	Pag. 62
Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 70

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di "de minimis" diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua "mission" originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, negli Elenchi "1" e "2" della deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 16 gennaio 2023, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata alle previsioni dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

STATUTO ED ORGANI DELL'IRCAC

Lo Statuto dell'IRCAC vigente è quello approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e successivo DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017.

Lo Statuto indica quali Organi dell'Istituto:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale,

A fronte dell'art. 1 della Legge Regionale 10/07/2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias", integrato con la previsione di cui all'art. 14 comma 27 della L.R. 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita: "All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"", gli Organi dell'IRCA e precisamente: il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, contestualmente nominati con Decreto Presidenziale n. n.379/Serv.1°/S.G. del 23/07/2021, il Collegio Sindacale nominato con Decreto Presidenziale n. 783/Serv. 1° S.G. del 15.12.2021, nel corso dell'anno 2022 hanno operato, unitamente al Direttore Generale, quali Organi dell'IRCAC, provvedendo a tutte le attività loro ascritte secondo le previsioni del sopra richiamato Statuto.

Nessun ulteriore compenso, al di fuori di quelli previsti dai richiamati Decreti Presidenziali, è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, per l'attività prestata in favore dell'Ente, attesa anche la vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e s.m.i.), applicata all'IRCAC.

Per quanto concerne il Direttore Generale, le stesse funzioni sono state svolte senza soluzione di continuità a far data dal giugno 2021, dall'Avv. Lorenza Giardina, già Direttore Generale della CRIAS, fino al completamento delle procedure di fusione fra IRCAC e CRIAS in virtù dei seguenti atti di attribuzione:

Verbale insediamento Organi dell'IRCA del 20.12.2021;

Atto di attribuzione delle funzioni di Direttore Generale I.R.C.A.C. sottoscritto in data 29.06.2022.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2022	2021
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	4.445.340	4.738.509
Quota 40%	748.638	1.020.058
	5.193.978	5.758.567

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stessa prestate.

Interessi Attivi

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata con Banca Intesa San Paolo SPA in data 20/9/2018, con durata triennale e successivamente prorogata.

Nell'esercizio 2022 sono maturati interessi per €. 814 al lordo delle ritenute d'acconto per €. 212.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 28.12.2017, il cui canone annuo 2022 ammonta complessivamente ad euro 16.338.

In relazione alla situazione di inadempimento contrattuale, la società ha rassegnato un piano di rientro che sarà sottoposto all'esame del CdA.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera n. 6537 del 29/11/2022) per mesi 6 decorrenti dall'1/12/2022, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016, alla società "Enter med" del servizio di "Data Entry" relativo ai dati necessari alla redazione del Rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all'anno 2022;

- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo licenza antivirus centralizzato per il server e i PC in dotazione al personale dell'Istituto, effettuato ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 e s. m. i.;
- A seguito di procedura di richiesta di manifestazione di interesse, è stato affidato a "Gruppo Centro Paghe" la gestione in outsourcing del personale dell'Istituto, a seguito del pensionamento di tutti i componenti del servizio personale interno dell'IRCAC. Con determinazione del C.d.A. del 29/11/2022, detto servizio è stato prorogato per una durata di sei mesi, quindi fino al 30/6/2023;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo abbonamento del Servizio Legale alla Banca Dati giuridica "Pluris – One Legale", fornita da "Wolters Kluwer Giuridica";
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo del contratto di assistenza al sistema di protocollo informatico, per l'anno 2022, fornita dalla ditta XENIA di Catania;
- Acquisito un progetto per l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'Istituto, alla norma CEI 0-16.

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2022, non includendo l'attività relativa all'ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.50/2016.

PERSONALE

Contratti di Lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Personale dipendente: dai CC.NN.LL.LL. per i dipendenti delle Aziende di Credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l'ABI, rispettivamente il 12 Febbraio 2005 – per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi – ed il 19 Aprile 2005 – per i Dirigenti – e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13 Luglio 2012.

Pertanto, al Personale dell'Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai CC.CC.NN.LL. del 12 Febbraio 2005, per quanto riguarda Funzionari ed Impiegati e fino ai CC.CC.NN.LL. del 19 Aprile 2005, per i Dirigenti. Non è stato riconosciuto, ad oggi, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., il trattamento economico e giuridico previsto dai successivi CC.CC.NN.LL., sia per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie sia per i Dirigenti.

Benché l'Istituto abbia adottato le proprie tabelle di equiparazione giuridica ed economica, la Regione Sicilia non ha ancora definito l'iter procedimentale di propria competenza per la definitiva approvazione delle tabelle di equiparazione.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale:** Segreteria, Ufficio AA.GG. e Ufficio Personale;
- **Servizio Affidamenti:** Ufficio I e Ufficio LL.SS.e VV.TT.;
- **Servizio Legale;**
- **Servizio G. I.:** Ufficio Gestioni Informatiche;
- **Servizio Ragioneria.**

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevedeva n. 117 dipendenti a tempo indeterminato. Al 31/12/2021 erano ancora dipendenti 36 unità.

Dal 1 Gennaio 2023 con il pensionamento di varie unità il personale in servizio in atto è pari a n. 26 dipendenti di cui n. 1 è in posizione di aspettativa non retribuita, quale Direttore Generale dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1999, art. 3/bis.

Conseguentemente, al 31 Marzo 2023 il Personale in Servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	5	8	13
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	6	4	10
- Commessi:	0	3	3

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2022 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	2.937.842	2.131.668	806.174
Oneri sociali	420.784	567.325	-146.541
Accantonamento TT.FF.RR.	255.826	248.102	7.724
Altri costi		1.263	-1.263
Totale complessivo di spesa	3.614.452	2.948.358	666.094

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390. Negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio. Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto.

Allo stato attuale è in corso la gara per l'affidamento di un rinnovato sistema informativo aziendale per la gestione, tra l'altro, dei finanziamenti e della relativa contabilità. Tale gara è stata bandita dall'IRCA in quanto è stato previsto che questo nuovo sistema informativo dovrà gestire tutte le tipologie dei finanziamenti (linee di credito) vigenti

attualmente in IRCAC ed in CRIAS e che dovranno confluire nel nuovo Istituto. Sia il personale dell'IRCAC che della CRIAS è coinvolto a vario titolo in tale progetto.

Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - www.ircac.it - rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.legs.97/16 – Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, hanno trovato la loro giustificazione nel fatto che, per alcuni giudizi, occorre una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni sono sprovvisti, come nel caso di contenzioso tributario riferibile a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico, si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Inoltre alcune controversie riguardano istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

L'Istituto, comunque, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha costituito un apposito "ALBO" di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori, costantemente aggiornato sulla base delle istanze pervenute.

Le altre spese per consulenze di natura obbligatoria sono state motivate dall'ottemperanza a determinate prescrizioni di legge ed hanno riguardato rispettivamente:

-il rispetto del D.Lgs. n. 626/94 relativo all'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, svolto dal Dr. Angelo Giunta, il cui incarico conferito a seguito di procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, di durata biennale decorrente dal 18.12.2019 è stato tacitamente prorogato anche a causa del protrarsi dello stato di emergenza pandemica nel corso dell'anno 2022.

- il rispetto del D.Lgs. n. 81/08 relativo all'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, svolto dall'Ing. Filippo Maria Vitale, anch'esso in regime di proroga di convenzione per tutto l'anno 2022.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha in corso le seguenti convenzioni sottoscritte con:

- Infocamere per la fornitura del Servizio Telemaco;
- Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali;
- Studio Argento per la di fornitura informazioni patrimoniali e rinnovazioni ipotecarie,
- Creden per la fornitura di informazioni patrimoniali.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2022 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet www.ircac.it, la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram [ircac sicilia](https://www.instagram.com/ircac_sicilia).

In atto, l'attività di web master è affidata al Dott. Stefano Cassarà.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

La figura del Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016, in attesa della formale accettazione o rinuncia a rivestire tale ruolo da parte della Dott. ssa Antonella Catanese, a ciò designata con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020, che ha cessato il proprio rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ente a far data dal primo gennaio 2023, deve essere ancora assegnata.

Il protrarsi di tale eventuale nuova assegnazione è stato, altresì, determinato dalle aspettative di celere fusione dei due Enti nell'IRCA che dovrà avere inevitabilmente un solo responsabile della protezione dei dati personali.

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016 e successivamente oggetto di aggiornamento.

Con delibera CdA n. 5797 del 05.11.2019 sono stati approvati i seguenti documenti:

Piano Anticorruzione;

Modello 231;

Codice di comportamento;

Codice Etico;

Piano di Formazione del Personale.

L'incarico di R.P.C.T. dell'Istituto, prima svolto dal Dott. Giacomo Terranova che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 01.07.2020, in conseguenza della formale rinuncia a rivestire tale ruolo da parte della Sig.ra Donatella Palumbo, a ciò designata con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020, intervenuta il 31.05.2021, giorno in cui il precedente Consiglio di Amministrazione è cessato definitivamente dalle proprie funzioni, deve essere ancora assegnato.

Analogamente come nel paragrafo precedente, il protrarsi di tale eventuale nuova assegnazione è stato, altresì, determinato dalle aspettative di celere fusione dei due Enti nell'IRCA che dovrà avere inevitabilmente un solo R.C.P.T.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2022 e svolto come sopra precisato per l'anno 2022 dall'Ing. Filippo Maria Vitale.

Il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in sostituzione della Sig.ra Elvira Morana, che ha interrotto il proprio rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ente nel gennaio 2022 deve essere ancora assegnato sulla base delle indicazioni sindacali non ancora pervenute.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione, anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 3/2/2023 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

AVVISI DI ACCERTAMENTO

- 1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002.**

Anno d'imposta: **1996**

Valore della controversia: € 20.266.868,78, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.62/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22417, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per

riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo.

Il giudizio sarà trattato nell'udienza già fissata del 22.5.2023.

Con nota del 9.3.2017 codesto spett.le Istituto ha comunicato che l'importo di € 10.133.434,00 (corrispondente alla maggiore IRPEG richiesta con l'avviso di accertamento) figura nel bilancio al 31.12.2015 quale credito richiesto a rimborso nei confronti dell'A.F. e non ancora rimborsato.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **remota** con riguardo alle imposte e agli interessi, atteso che l'Istituto è in grado di dimostrare che il credito d'imposta emergente dalla dichiarazione dei redditi per il 1996 non è stato rimborsato.

La soccombenza è da considerare **remota** anche con riguardo alle sanzioni, tenendo conto che la normativa vigente all'epoca non prevedeva la fattispecie dell'infedeltà della dichiarazione.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con la soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, assumendosi non dovute le sanzioni, pur con le riserve del caso, in €10.133.434,39 a titolo di imposte, oltre gli interessi, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

L'Agenzia delle Entrate, ritenendo che la titolarità dei fondi gestiti dall'IRCAC appartiene alla Regione Siciliana, non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sui depositi bancari per Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39) e ha applicato la sanzione di Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39).

IRPEG

Reddito dichiarato	-149.066.832.000
Imposta pagata	0
Reddito accertato	-22.139.610.000
Imposta dovuta	0
Ritenute d'acconto non riconosciute	19.621.065.000
Maggiore imp. accertata	19.621.065.000
Sanzioni	19.621.065.000
Totale in lire	39.242.130.000
Totale in euro	20.266.868,78

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino si è ritenuto di dover mantenere le svalutazioni dei crediti verso Erario, per l'anno 1996, iscritte nei bilanci della Gestione Propria per euro 7.840.676,00 e del Fondo Unificato per euro 9.195.325,00.

2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Anno d'imposta: **1997**

Valore della controversia: €**45.378.891,18**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.63/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso il 10.10.2013 l'ordinanza n.24368, depositata il 29.10.2013.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decidesse la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate.

In osservanza della citata sentenza r n. 2772/8/2021, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni.

A seguito della citata sentenza, invero, l'Ufficio ha emesso in data 13.12.2021 il provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, indicando espressamente nella motivazione "sentenza CTR Sicilia n.2772/08/21 (...) di fatto totalmente sfavorevole" all'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto il ricorso per cassazione avverso la sentenza citata e l'Istituto si è costituito depositando il controricorso con il ricorso incidentale. Il giudizio è tuttora pendente.

La controversia è oggi circoscritta ai rilievi diversi dalle conseguenze che derivano dall'attribuzione della titolarità dei fondi alla Regione siciliana.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, anche se le ragioni dell'Istituto appaiono sostenibili, la soccombenza è da considerare **possibile** e ciò per almeno le due seguenti considerazioni:

- 1) La giurisprudenza spesso contrastante in materia fiscale;
- 2) La complessità delle problematiche che il giudice è chiamato ad affrontare.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con l'integrale soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, pur con le riserve del caso, in €.22.689.445,69 a titolo di imposte e in €.22.689.445,69 a titolo di sanzioni. Alla somma dovuta a titolo di imposte vanno aggiunti gli interessi maturati e maturandi sino al soddisfo, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso.

In relazione al parere reso dal Prof. Salvatore Sammartino nella relazione del 31.03.2023 sulle controversie tributarie relative agli avvisi di accertamento per gli anni 1996, 1997 e 1998, per le quali è possibile accedere alla definizione agevolata di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022, si è proceduto ad accantonare l'importo di € 3.575.442 al fondo rischi contenzioso verso Erario. L'importo dell'accantonamento corrisponde all'importo indicato dal legale dell'Istituto per la definizione agevolata della controversia relativa all'esercizio 1997, alla quale lo stesso ritiene opportuno aderire.

3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005.

Anno d'imposta: **1998**

Valore della controversia: €.**902.836,90**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo Sez. XXX, n.53/30/12, pronunciata il 13 marzo 2012 e depositata il 28 marzo 2012, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22418, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.53/30/12 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo.

Il giudizio è stato trattato nell'udienza del 12.10.2022 e la sentenza non è stata ad oggi depositata.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **possibile** per la parte che attiene alle conseguenze derivanti dall'attribuzione alla Regione della titolarità dei fondi. La Corte di Cassazione, infatti, si è già espressa per l'appartenenza alla Regione, anziché all'Istituto, dei fondi che hanno dato luogo a interessi attivi per l'Istituto sui quali è stata applicata la ritenuta alla fonte.

Va comunque rilevato che la controversia attiene per una parte ridotta alla tematica relativa alla titolarità dei fondi, mentre per la parte restante riguarda altri rilievi, per i quali appaiono sostenibili le ragioni dell'Istituto.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con l'integrale soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, pur con le riserve del caso, in €.451.418,45 a titolo di imposte ed €451.418,45 a titolo di sanzioni. Alle somme dovute a titolo di imposte vanno aggiunti gli interessi maturati e maturandi sino al soddisfo, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato ai fini IRPEG 1998 il reddito di Lire 136.051.288.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.371.422.000 ed ai fini IRAP 1998 un reddito di Lire 135.682.162.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.018.722.000. L'Ufficio inoltre non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sugli interessi maturati sui depositi bancari per Lire 162.692.000, poiché la titolarità dei relativi fondi secondo l'Agenzia delle Entrate appartiene alla Regione Siciliana.

L'Agenzia ha recuperato a tassazione Lire 1.634.207.746, quale ricavo presunto ottenuto dal ricalcolo della commissione di € 1,75% ex art. 12 l.r. 5/98, effettuato dall'Agenzia ampliando la base di calcolo rispetto a quella considerata dall'IRCAC. L'Agenzia considera inoltre alcuni costi indeducibili ai fini IRPEG per un ammontare

complessivamente pari ad Lire 45.158.000 e ai fini IRAP per un ammontare complessivamente pari ad Lire 115.545.000.

La maggiore imposta accertata ai fini IRPEG è pari ad Lire 784.242.000 e la maggiore imposta accertata ai fini IRAP è pari ad Lire 89.826.000. La sanzione è pari ad Lire 874.078.000.

IRPEG

Reddito dichiarato	134.371.422.000-	
Perdita esercizi prec.	134.371.422.000	
Reddito imponibile	0	
Imposta pagata	0	
Ritenute d'acconto dichiarate	1.036.487.000	
Ritenute d'acconto non riconosciute	162.692.000	
Differenza accertata	873.795.000	
Reddito accertato	136.051.288.000-	
Perdita esercizi prec.	134.371.422.000	
Reddito imponibile	1.679.866.000	
Imposta dovuta	621.550.000	
Ritenute d'acconto accertate	873.795.000	
Imposta dovuta	621.550.000	
Credito accertato	252.245.000	
Credito dichiarato	1.036.487.000	
Credito accertato	<u>252.245.000</u>	
Maggiore imposta dovuta	784.242.000	IRPEG

IRAP

Reddito dichiarato	134.018.722.000	
Imposta pagata	7.237.011.000	
Reddito accertato	135.682.162.000	
Imposta dovuta	7.326.837.000	
Imposta dovuta	7.326.837.000-	
Imposta pagata	7.237.011.000	
Maggiore imp. dovuta IRAP	89.826.000	
Maggiore imposta dovuta	784.242.000	IRPEG
Maggiore imp. dovuta IRAP	89.826.000	
Totale imposte	874.068.000	
Totale imposte	874.068.000	
Totale sanzioni	874.068.000	
Totale in lire	1.748.136.000	
Totale in euro	902.836,90	

In relazione al parere reso dal Prof. Salvatore Sammartino nella relazione del 31.03.2023 sulle controversie tributarie relative agli avvisi di accertamento per gli anni 1996, 1997 e 1998, per le quali è possibile accedere alla definizione agevolata di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022, si è proceduto ad accantonare l'importo di € 89.041 al fondo rischi contenzioso verso Erario. L'importo dell'accantonamento corrisponde all'importo indicato dal legale dell'Istituto per la definizione agevolata della controversia relativa all'esercizio 1998, alla quale lo stesso ritiene opportuno aderire.

4) Iscrizione a ruolo n. 2017/000387 per un importo di euro 303.419,44, oltre i diritti di notifica, a titolo di IRPEG e IRAP per l'anno 1998, iscrizione operata dalla Direzione Provinciale di Palermo dell'Agenzia delle Entrate, di cui alla cartella di pagamento emessa dall'Agente della riscossione per la Provincia di Palermo, "Riscossione Sicilia S.p.A.", n. 29620170024911968000, notificata il 6.9.2017.

Con tale provvedimento, l'Agente della Riscossione ha richiesto il pagamento di euro 303.419,44 a titolo di IRPEG e IRAP e relativi interessi, a titolo di riscossione provvisoria in dipendenza dell'avviso di accertamento n.RJM32A00661/2005 emesso dall'Agenzia delle Entrate per l'anno 1998 e notificato il 16.9.2005 (di cui al giudizio sub n.3).

L'Istituto ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e il giudizio si è concluso con la sentenza, favorevole all'Istituto, n.3320/2022 emessa dalla Corte di giustizia tributaria di I grado di Palermo, sez. XII, il 25.5.2022 e depositata il 9.12.2022.

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1976.

Anno d'imposta: 1976

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €430.236,44, oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1976 di €430.236,44 (comprensivo degli interessi fino al 15.7.2008), oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.413/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 31.10.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 7.3.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.1430/14/17, pronunciata il 7.3.2017 e depositata l'11.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 17.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 466.356, di cui €. 126.882 per imposta ed €. 339.474 per interessi.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1982.

Anno d'imposta: 1982

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.1.949.742,51, oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1982 di €.1.949.742,51 (comprensivo degli interessi fino al 10.11.2008), oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.455/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha respinto con sentenza n.3785/25/16 emessa l'8.6.2015 e depositata il 3.11.2016.

Avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Palermo l'Istituto ha proposto il ricorso per cassazione e l'Agenzia delle entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 17.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 2.114.953 di cui €. 724.044 per imposta ed €. 1.390.909 per interessi.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

3) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1984.

Anno d'imposta: 1984

Valore della controversia: €.7.455.623,18, oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1984 di €.7.455.623,18 (comprensivo degli interessi fino all'11.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.454/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011. Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha largamente respinto con sentenza n.2991/25/15 emessa il 4.5.2015 e depositata il 9.7.2015.

L'Istituto ha proposto ricorso per cassazione e l'Agenzia delle Entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 17.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 8.114.240 di cui €. 3.039.576 per imposta ed €. 5.074.664 per interessi.

Con delibera commissariale d'urgenza del 24.06.2016 è stato posto un vincolo d'indisponibilità fino alla concorrenza di tale importo sul fondo di riserva.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi

±

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Anno d'imposta: **1985**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €.5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 15.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Il credito d'imposta in atto iscritto come voce di credito nei bilanci dell'Istituto è qui di seguito indicato:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1985	127.146	196.286	323.432
Fondo Unificato	1985	2.074.321	3.202.300	5.276.621
Totale		2.201.467	3.398.585	5.600.052

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di **€.4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 15.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Qui di seguito è indicato il dettaglio del credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1986	1.846.855	2.618.902	4.465.757
Fondo Unificato	1986	280.888	398.309	679.197
Totale		2.127.743	3.017.211	5.144.954

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria per un importo

pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

3) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: 1990

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €.10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 15.3.2023.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1990	4.495.568	4.678.932	9.174.500
Fondo Unificato	1990	951.988	990.818	1.942.806
Totale		5.447.556	5.669.750	11.117.306

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: 1994

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1994	45.268	127.656	172.924
Fondo Unificato	1994	40.245	113.493	153.738
Totale		85.513	241.149	326.662

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, trasmesso con nota prot. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria per un importo pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 2.5.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso la comunicazione preventiva di ipoteca n. 29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a..

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha emesso la sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017, con condanna alle spese a favore dell'Istituto per €.10.000,00.

L'Agente della Riscossione ha proposto l'appello in data 24.4.2018 e il giudizio è pendente. L'Istituto si è costituito in giudizio depositando le controdeduzioni.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 23.10.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso l'intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a., limitatamente

all'importo di €21.689.835,59, corrispondente alle somme richieste in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002, nonché in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Contestualmente alla proposizione del ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, l'Istituto ha formulato l'istanza di sospensione.

Dopo avere respinto l'istanza di sospensione, La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 20.2.2023.

La soccombenza è da ritenere **remota** per la parte della pretesa relativa al 1996 costituita dalla sorte capitale e dagli interessi per la ritardata iscrizione a ruolo (somma già pagata dall'Istituto). E' da ritenere pure **remota** la parte della pretesa relativa al 1997, già oggetto di sgravio da parte dell'Ufficio.

Infine, la soccombenza è da ritenere **possibile** per la parte della pretesa relativa al 1996 che ha per oggetto gli interessi di mora e i compensi all'agente della riscossione.

CONCLUSIONI

In relazione alla perdita di esercizio di complessivi € 14.388.775 si fa presente che la stessa è così determinata:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.235.094 sono stati sostenuti costi per € 17.630.917 relativi a merci (euro 7.748), spese per servizi (euro 662.237), personale (euro 3.614.452), ammortamenti (euro 228.422), svalutazioni (euro 12.915.598) e oneri diversi di gestione (euro 202.460) con una perdita lorda della gestione caratteristica di € 12.395.823;
- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 2.484, determinando una perdita prima delle imposte pari ad € 12.393.339;
- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 1.995.436.

Si propone di coprire la perdita di esercizio di € 14.388.775 mediante l'utilizzo:

- di € 4.057.120 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera d'urgenza n. 1883 del 24.06.2016, ratificata con delibera n. 4912 del 28.06.2016, considerato che nell'esercizio in corso il credito per IRPEG 1984 oggetto della controversia con l'Agenzia delle Entrate è stato svalutato per lo stesso importo;
- di € 7.746.854 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera n. 9144/2001, considerato che il contenzioso tributario discendente dall'Avviso di accertamento n. 6733001369 notificato il 27.12.2000, per IRPEG e ILOR 1994, si è concluso;
- di € 2.584.801 della Riserva Straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio 2022.

Palermo 20/6/2023

Il Direttore Generale F.F.

Firmato digitalmente da:
GIARDINA LORENZA ANNA
Data: 21/06/2023 13:32:42

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.819	25.620
Totale immobilizzazioni immateriali	17.819	25.620
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.463.422	3.626.727
4) Altri beni	79.048	46.250
Totale immobilizzazioni materiali	3.542.470	3.672.977
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.560.289	3.698.597
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	487.378	683.950
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.416.080	24.832.161
Totale crediti tributari	12.903.458	25.516.111
5-ter) Imposte anticipate	2.280.018	0
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.659.317	18.342.700
Esigibili oltre l'esercizio successivo	513.711	718.628
Totale crediti verso altri	6.173.028	19.061.328
Totale crediti	21.356.504	44.577.439
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.517.680	5.924.743
3) Danaro e valori in cassa	4.435	4.943
Totale disponibilità liquide	11.522.115	5.929.686
Totale attivo circolante (C)	32.878.619	50.507.125
D) RATEI E RISCONTI	17.828	8.251
TOTALE ATTIVO	36.456.736	54.213.973

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.259.867	22.122.948
Varie altre riserve	16.241.197	16.241.196
Totale altre riserve	31.501.064	38.364.144
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-14.388.775	-6.863.081
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	23.293.812	37.682.586
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	9.585.717	0
4) Altri	1.619.511	6.003.414
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.205.228	6.003.414
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.593.315	1.893.012
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.033	60.148
Totale debiti verso fornitori (7)	47.033	60.148
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	200.055	8.485.617
Totale debiti tributari (12)	200.055	8.485.617
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.399	39.248
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	49.399	39.248
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.618	49.948
Totale altri debiti (14)	41.618	49.948
Totale debiti (D)	338.105	8.634.961
E) RATEI E RISCONTI	26.276	0
TOTALE PASSIVO	36.456.736	54.213.973

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.215.560	5.764.124
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.131	0
Altri	17.403	35.370
Totale altri ricavi e proventi	19.534	35.370
Totale valore della produzione	5.235.094	5.799.494
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.748	8.210
7) Per servizi	662.237	610.467
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.937.842	2.131.668
b) Oneri sociali	420.784	567.325
c) Trattamento di fine rapporto	255.826	248.102
e) Altri costi	0	1.263
Totale costi per il personale	3.614.452	2.948.358
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.522	15.936
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.900	209.997
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	12.915.598	3.713
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.144.020	229.646
14) Oneri diversi di gestione	202.460	174.952
Totale costi della produzione	17.630.917	3.971.633
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-12.395.823	1.827.861
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.484	8.422
Totale proventi diversi dai precedenti	2.484	8.422
Totale altri proventi finanziari	2.484	8.422
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2.484	8.422
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-12.393.339	1.836.283
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	534.649	448.692
Imposte relative ad esercizi precedenti	3.740.805	8.250.672
Imposte differite e anticipate	-2.280.018	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.995.436	8.699.364
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-14.388.775	-6.863.081

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.388.775)	(6.863.081)
Imposte sul reddito	1.995.436	8.699.364
Interessi passivi/(attivi)	(2.484)	(8.422)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(12.395.823)	1.827.861
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	102.593	3.750
Ammortamenti delle immobilizzazioni	228.422	225.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	12.915.598	3.713
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	13.246.613	233.396
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	850.790	2.061.257
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(12.915.598)	(3.713)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.115)	47.092
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(9.577)	(2.450)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	26.276	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.941.758	(2.214.243)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	29.744	(2.173.314)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	880.534	(112.057)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.484	8.422
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	4.799.524	(177.914)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	4.802.008	(169.492)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.682.542	(281.549)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(84.393)	(22.951)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.721)	(2.999)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(90.114)	(25.950)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.592.429	(307.499)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.924.743	6.235.575
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.943	1.610
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.929.686	6.237.185
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.517.680	5.924.743
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.435	4.943
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.522.115	5.929.686
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2022

PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui

all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dei riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi

di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un

fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e, pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno

dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi

dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 17.819 (€ 25.620 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.620	25.620
Valore di bilancio	25.620	25.620
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	13.522	13.522
Altre variazioni	5.721	5.721
Totale variazioni	-7.801	-7.801
Valore di fine esercizio		
Costo	17.819	17.819
Valore di bilancio	17.819	17.819

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

L'importo di € 17.819 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.542.470 (€ 3.672.977 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.573.110	870.817	12.443.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.946.383	824.567	8.770.950
Valore di bilancio	3.626.727	46.250	3.672.977
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	192.305	22.595	214.900
Altre variazioni	29.000	55.393	84.393
Totale variazioni	-163.305	32.798	-130.507
Valore di fine esercizio			
Costo	11.602.110	926.210	12.528.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.138.688	847.162	8.985.850
Valore di bilancio	3.463.422	79.048	3.542.470

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

- LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.356.504 (€ 44.577.439 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	695.067	32.672.837	33.367.904	-20.464.446	12.903.458
Imposte anticipate			2.280.018		2.280.018
Verso altri	5.954.859	513.711	6.468.569	-295.541	6.173.028
Totale	6.649.926	33.186.548	42.116.491	-20.759.987	21.356.504

Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.516.112	-12.612.654	12.903.458	487.378	12.416.080	0,00
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		2.280.018	2.280.018			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.061.328	-12.888.300	6.173.028	5.659.317	513.711	0,00
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.577.440	-25.500.954	21.356.504	6.146.695	12.929.791	0,00

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	339.474	Giudizio pendente Corte di Cassazione

	1982	724.044	1.390.909	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.074.664	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	196.286	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.618.902	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	4.678.932	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Giudizio pendente in Comm.Trib.Reg.
	1996	4.829.901	1.319.925	Sentenza negativa Corte di Cassazione - ricorso per riassunzione in Comm.Trib.Reg.
	TOT.IRPEG	15.235.240	15.746.748	
PATRIMONIALE	1996	1.074.408	616.441	
IRPEF	2018	207.689		
IRES		51.886		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 dl 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.445		
IVA		189.350		
	TOTALE	17.004.715	16.363.189	
TOT.CRED.NOMINALE		33.367.904		
SVALUT.IRPEG 1996		-4.829.901	-1.319.925	
SVALUT.PATRIM.1996		-1.074.408	-616.442	
SVALUT. IRPEG 1976, 1982. 1984. 1985. 1986. 1990. 1994		- 5.202.670	-7.213.411	
SVALUT.IRPEF		-207.689		
TOTALE F.DO SVALUT.		-20.464.446		
TOT.CRED.SVALUTATO		12.903.458		

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.445. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario si è incrementato da € 7.840.676 ad € 20.464.446, in relazione alla svalutazione dei crediti verso Erario per IRPEF per € 207.689 e dei crediti v/Erario per IRPEG per € 12.416.081, come indicato al paragrafo B) Costi della Produzione -Svalutazione crediti attivo circolante.

5-quater) Verso altri

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo Unificato	5.248.218	17.714.104	- 12.465.886
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	628.910	742.071	- 113.161
Diversi	591.441	608.867	- 17.426
Fondo svalut. crediti	- 295.541	- 3.713	- 291.828
TOTALE	6.173.028	19.061.328	- 12.888.301

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2022 per € 5.193.978, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 54.240.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi i crediti verso ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti per € 84.349, crediti verso dipendenti per controversie per € 111.125, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219, crediti per fatture emesse e da emettere per € 77.418, crediti ex art 5 Convenzione Ass. Agricoltura per € 19.085 e altri crediti per € 20.245. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione, rispetto all'esercizio 2021, in relazione ai rimborsi effettuati a causa degli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce B) FONDI PER RISCHI E ONERI – report sulle cause in corso.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/altri si è incrementato da € 3.713 ad € 295.541, in relazione alla svalutazione dei crediti verso Istituti previdenziali e crediti verso dipendenti per controversie per complessivi € 291.828, come indicato al paragrafo B) Costi della Produzione - Svalutazione crediti attivo circolante.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.522.115 (€ 5.929.686 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.924.743	5.592.937	11.517.680
Denaro e altri valori in cassa	4.943	-508	4.435
Totale disponibilità liquide	5.929.686	5.592.429	11.522.115

I Depositi bancari rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2022 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa San Paolo S.p.A..

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 17.828 (€ 8.251 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.251	9.577	17.828
Totale ratei e risconti attivi	8.251	9.577	17.828

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.265
Accesso banche dati	170
Manutenzioni	95
Licenze software	10.668
Telefonia e internet	71
Assicurazioni	<u>5.559</u>
	17.828

PASSIVO E CAPITALE NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 23.293.812 (€ 37.682.586 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0,00	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0,00	0	0
Riserva legale	36.152	0,00	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.122.948	0,00	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0,00	0	0
Totale altre riserve	38.364.144	0,00	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.863.081	0,00	6.863.081	0
Totale Patrimonio netto	37.682.586	0,00	6.863.081	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0,00		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0,00		5.964.611
Riserva legale	0	0,00		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-6.863.081		15.259.867
Varie altre riserve	0	0		16.241.196
Totale altre riserve	0	-6.863.081		31.501.063
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-14.388.775	-14.388.775
Totale Patrimonio netto	0	-6.863.081	-14.388.775	23.293.812

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del

patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.710.338	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0	0	0
Totale altre riserve	36.951.534	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.412.610	0	-1.412.610	0
Totale Patrimonio netto	44.545.667	0	-1.412.610	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	1.412.610		22.122.948
Varie altre riserve	0	0		16.241.196
Totale altre riserve	0	1.412.610		38.364.144
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-6.863.081	-6.863.081
Totale Patrimonio netto	0	1.412.610	-6.863.081	37.682.586

Giusta deliberazione adottata, la perdita dell'esercizio 2021, pari ad €6.863.081, è stata portata a decremento della riserva straordinaria.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.205.228 (€ 6.003.414 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		0,00		6.003.414	6.003.414
Variazioni nell'esercizio		5.921.234		-5.921.234	0
Altre variazioni		3.664.483		1.537.332	5.201.814
Totale variazioni		9.585.717		-4.383.903	5.201.814
Valore di fine esercizio		9.585.717		1.619.511	11.205.228

Il conto Fondo rischi contenzioso v/Erario nell'esercizio in corso è stato riclassificato dalla voce B 4) Altri Fondi alla voce B 2) Per imposte anche differite.

Il fondo rischi contenzioso verso Erario ha subito un incremento nell'esercizio 2022 da € 5.921.234 a € 9.585.717. Si è proceduto ad accantonare l'importo di € 3.664.483 in relazione al parere reso dal Prof. Salvatore Sammartino nella relazione del 31.03.2023 sulle controversie tributarie relative agli avvisi di accertamento per gli anni 1996, 1997 e 1998, per le quali è possibile accedere alla definizione agevolata di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022. L'importo dell'accantonamento corrisponde all'importo indicato dal legale dell'Istituto per la definizione agevolata delle controversie relative agli esercizi 1997 e 1998, alle quali lo stesso ritiene opportuno aderire.

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile e a svalutare in percentuale il credito nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controversia Maria Giovanna Ficarra c/IRCAC	7.500
- Acc.to controversia Manlio Lo Presti c/IRCAC	7.500
- Acc. controversia Casamichele Salvatore c/IRCAC	228.031
- Acc. controversia Cassarà Stefano c/IRCAC	291.693
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12 – Diff. Retrib.	728.181
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12- V.A.P.	122.896
- Acc. controversia Di Francesco Elisa	4.282
- Acc.to controversia Eurofer Costruz.	1.000
- Acc.to controversia Juventus	18.000
- Acc.to controversia Vitale Felicia	11.433
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	23.930
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia Curatela fallimento Spazio Bambini	1.518
- Acc.to controversia Montalbano Giuseppe +4	9.000

- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	7.250
- Acc.to controversia Aliotta Angelo	1.000
- Acc.to controversia Rotella Pasqualina	6.570
- Acc.to controversia Morgan Stanley & CO. International PLC	10.000
- Acc.to controversia SAGEST	10.000
- Acc.to controversia IGEA	6.500
- Acc.to controversia Fallimento F.lli Tantillo snc e Mandalà	3.625
- Acc.to controversia Di Franco	<u>3.625</u>
totale	1.619.511

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente nota integrativa, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Cassazione - R.G. n. 33523/2018 – Ircac c/Ficarra M. Giovanna – ricorso dell'Istituto avverso la sentenza n.493/2018 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - possibili spese da liquidare € **7.500**;
2. Corte di Cassazione – Minì Vincenzo c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento differenze economiche per R.I.A. - valore di causa € 343.901,75 oltre interessi e accessori - sentenza Corte di Appello di Palermo n. 894/2020 del 29.10.2020, pubblicata in data 09.12.2020 - esito vittorioso per l'Ente - grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 13748/2020 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
4. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro RG 148/2022 – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa € 490.000,00 oltre interessi e accessori – sentenza Tribunale di Palermo favorevole n.3825/2021 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
5. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo n. 4080/2018 – valore di causa € 74.334,73 – sentenza del 23.04.2021 con esito favorevole per l'IRCAC –

l'Avv. Basile sta procedendo per il recupero del credito - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

6. Corte di Appello di Palermo – Di Francesco Elisa c/Ircac – giudizio condannatorio per illegittime trattenute sul trattamento stipendiale - valore di causa indeterminabile – sentenza del Tribunale di Palermo del 19.05.2022 favorevole all'IRCAC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**; possibili spese da liquidare **€ 8.563**;
7. Corte di Cassazione – Ascione Ernesto + 32 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +12 c/Ircac - giudizio avverso la Sentenza n.430/2020 della Corte di Appello, favorevole per l'IRCAC - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.- valore della controversia euro 1.456.361,17 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; 2) pagamento VAP – valore della controversia euro 307.240,53 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 40%**; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
8. Corte di Cassazione – IRCAC/Lo Presti Manlio - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – Sentenza n. 832/2019 della Corte di Appello sfavorevole per l'IRCAC - valore di causa € 111.696,52 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** – probabili spese da liquidare **€ 7.500**;
9. Corte di Cassazione – R.G. N. 29279/2022 - IRCAC c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) – sentenza della Corte di Appello di Palermo n.563 del 27.05.2022 favorevole all'IRCAC; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
10. Tribunale di Palermo – R.G. 3226/2020 - Casamichele Salvatore c/IRCAC – azione di richiesta retribuzione nei confronti dell'Ente – valore della causa **€ 220.000,00** oltre interessi e accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**; probabili spese da liquidare **€ 8.031,14**;
11. Tribunale di Palermo – R.G. 6747/2021 - Cassarà Stefano c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa **€ 283.661,87** oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**; probabili spese da liquidare €

8.031,14;

12. Tribunale di Palermo – Emanuele Maurizio c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 405.963,27 oltre interessi ed accessori – ricorso notificato il 10.02.2023 - non ancora affidato il relativo incarico legale;
13. Tribunale di Palermo - Priolo Anna c/IRCAC e nei confronti dell'INPS – riconoscimento di mansioni superiori - ricorso depositato presso la competente cancelleria l'11.04.2023 – valore di causa € 464.308,86 oltre accessori – non ancora affidato il relativo incarico legale.

B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:

1. Corte di Cassazione – R.G. n. 26522/2021 – Eredi Saitta Serafino c/Ircac – revocazione ex art. 395 c.p.c. avverso sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Cassazione n. 10163/2021 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 5.605,48 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
2. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
3. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Fili Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 48/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
4. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 26702/2019 – Tinnirello Salvatore, Sarullo Concetta, Cassata Angelo, Bitetto Mario, Dell'Oglio Anna Maria c/IRCAC – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 54.477,97 oltre interessi e accessori – Con Ordinanza della Corte di

Cassazione n. 11012/2023 del 2/2/2023 è stato rigettato il ricorso avverso la sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 172/2019 che, per l'effetto, viene così confermata in toto con assunzione di definitività;

5. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. 2957/2017 - Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 40.191,44 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
6. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 4310/2019 – Ircac c/ Fiandaca Vincenzo - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 24.351,11 oltre accessori di legge – Con Ordinanza della Corte di Cassazione n. 11154/2023 del 2/2/2023 è stato rigettato il ricorso avverso la sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1175/2018 che, per l'effetto, viene così confermata in toto con assunzione di definitività;
7. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre interessi e accessori – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1176/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. Salvatore Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative ad avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate:

- 1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002. Sentenza n. 22417, depositata il 4.11.2016, della Corte di Cassazione sfavorevole all'IRCAC. A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. Valore della controversia: € 20.266.868,78 oltre interessi. Presunto

grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.07.2002. Sentenza n. 24368, depositata il 29.10.2013, della Corte di Cassazione sfavorevole all'IRCAC. A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23.03.2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate. Sulla base della sentenza richiamata, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni. La controversia è oggi circoscritta ai rilievi diversi dalle conseguenze che derivano dall'attribuzione della titolarità dei fondi alla Regione siciliana. Valore della controversia: €45.378.891,18 oltre interessi. A seguito della superiore sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione in data 28.03.2022; il giudizio è tuttora pendente. Presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;

1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.09.2005. Sentenza n. 22418, depositata il 4.11.2016, della Corte di Cassazione sfavorevole all'IRCAC. A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. Il giudizio è stato trattato nell'udienza del 12.10.2022 e la sentenza non è stata ad oggi depositata. Valore della controversia: € 902.836,90 oltre interessi. Presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;

B) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:

1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 -

- valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
 3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
 4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
 5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
 6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;
 7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 85.513,21 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;

C) Altre controversie:

- 1) Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia S.p.A. e notificata il 2.05.2017 - la causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;

- 2) Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia S.p.A. e notificata il 23.10.2017 - la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.04.2018, depositata il 23.04.2018 - l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 20.2.2023 - la soccombenza è da ritenere remota per la parte della pretesa relativa al 1996 costituita dalla sorte capitale e dagli interessi per la ritardata iscrizione a ruolo (somma già pagata dall'Istituto). E' da ritenere pure remota la parte della pretesa relativa al 1997, già oggetto di sgravio da parte dell'Ufficio. Infine, la soccombenza è da ritenere possibile (50%) per la parte della pretesa relativa al 1996 che ha per oggetto gli interessi di mora e i compensi all'agente della riscossione.

Inoltre, nell'esercizio 2022 erano in corso anche le seguenti controversie:

- 1) Giudizio promosso da UNCI ed UNICOOP innanzi al TAR Sicilia – Palermo contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC per l'annullamento del DPRS n.79/2017 di modifica dello Statuto dell'Ircac – il giudizio è stato definito il 24.10.2022 con decreto di perenzione, non avendo il ricorrente depositato l'istanza di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso;
- 2) Giudizio promosso dall'IRCAC per azione revocatoria nei confronti di Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela – atto di citazione notificato il 20.09.2022 – valore controversia € 23.350,00 oltre interessi e accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare **€ 2.000,00**;
2. Tribunale di Patti (ME) - R.G. n. 36/2007 - IRCAC c/EUROFER COSTRUZIONI Srl – irrogazione sanzione inadempimenti - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo** - probabili

spese da liquidare € **1.000,00**;

3. Tribunale di Palermo - R.G. n.7626/2018 - IRCAC c/Coop.va JUVENTUS – opposizione a decreto ingiuntivo - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo** - probabili spese da liquidare € **18.000,00**;
4. Tribunale di Palermo - R.G. n.5936/2021- IRCAC c/Vitale Felicia – opposizione esecuzione art. 615 1° co. CPC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **11.433,00**;
5. Tribunale di Palermo – R.G. n. 7885/2022 – IRCAC/TSL S.R.L. in liquidazione già TELESERVICE – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € **80.000,00** – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare € **22.978,00**;
6. Tribunale di Palermo – R.G. n. 8219/2022 – IRCAC/ROTELLA PASQUALINA – ricorso ex art. 702 bis cpc - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **13.140,00**;
7. Corte di Appello di Palermo - R.G.A. n. 813/2016 - Canduscio + 7 c/IRCAC - appello avverso sentenza n. 490/15 Tribunale di Sciacca di rigetto della opposizione all'esecuzione immobiliare n. 72/88 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
8. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 1877/2018 – Provenzano Diego c/IRCAC - opposizione al precetto - Con sentenza n. 143/2023 del 1/2/2023 il Tribunale di Agrigento ha rigettato l'opposizione con condanna dell'opponente alla refusione delle spese di lite, liquidate in complessivi € 4.414,90 oltre IVA e CPA, se dovute come per legge, oltre rimborso spese forfettarie. La suddetta sentenza è impugnabile in appello.
9. Corte d'Appello di Palermo – IRCAC/SICILTRADING - opposizione omologa concordato fallimentare – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certo** – probabili spese da liquidare € **23.930,00**;
10. Corte d'Appello di Palermo RG n. 25/2023 – MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC/IRCAC +2 – ricorso in riassunzione a seguito di sentenza di Cassazione – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **20.000,00**;

11. Corte d'Appello di Palermo RG n. 47/2023 – SAGEST/IRCAC +5 – ricorso in riassunzione a seguito di sentenza di Cassazione – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 20.000,00;
12. Corte di Appello di Caltanissetta RG n. 502/2017 - Bonomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € 13.000,00;
13. Corte di Appello di Palermo RG n.907/2021 – Coop. IGEA/IRCAC – condannatorio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 13.000,00;
14. Corte di Cassazione RG n. 13848/2021 - IRCAC/Curatela Fallimento Spazio Bambini - opposizione stato passivo - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo**; probabili spese da liquidare € 1.518,00;
15. Corte d'Appello di Palermo RG n. 624/2020 - IRCAC/LCA CCRRS - reclamo piano di riparto finale - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo**;
16. Tribunale di Sciacca RG nm. 409/2020 - Sagrantino Italy/IRCAC e altri - opposizione atti esecutivi – giudizio di merito - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
17. Tribunale di Palermo RG n. 2472/2021 – IRCAC/Fallimento F.lli Tantillo e Mandalà – ricorso in materia fallimentare - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € 7.250,00;
18. Tribunale di Palermo RG n. 14983/2020 - Inghilleri Antonino c/IRCAC - opposizione agli atti esecutivi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certa** - spese liquidate;
19. Tribunale di Palermo RG n. 945/2023 – IRCAC/Montalbano Giuseppe +4 – azione revocatoria – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € 9.000,00;
20. Tribunale di Enna RGE n. 7/2017 - Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC – opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da

liquidare € **7.250,00**;

21. Tribunale di Enna RGE n. 26/2020 – Di Franco/IRCAC – opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **7.250,00**;

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.593.315 (€ 1.893.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
	1.893.012	452.970	153.273	1.593.315

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 153.273 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 427.253 per liquidazioni e anticipazione TFR e di € 27.717 per imposta sostitutiva.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 338.105 (€ 8.634.961 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	60.148	-13.115	47.033
Debiti tributari	8.485.617	-8.285.562	200.055
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.248	10.151	49.399
Altri debiti	49.948	-8.330	41.618
Totale	8.634.961	-8.296.856	338.105

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
IRES	80.823	18.833
IRAP	6.292	11.201
Debito IVA	1.306	1.306
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	110.403	202.642
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	1231	963
Debiti contenzioso tributario 1996 e 1998	0	8.250.672
Totale	200.055	8.485.617

I debiti per IRES e IRAP rappresentano quanto maturato al 31 dicembre 2022, applicando le aliquote in vigore.

Il debito IVA si riferisce ad Iva ex art.17 ter DPR n.633/72, che sarà regolarmente versata nei termini di legge.

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

I debiti per contenzioso tributario 1996 e 1998 sono stati liquidati nel corso del 2022.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
Ritenute sindacali	570	941
Clients deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	549	2.560
Debito verso Fondo Unificato	528	400
Altri debiti	32.940	44.636
Fondo Mediolanum	3.150	61
Cardif Vita SpA	2.530	0
Totale	41.618	49.948

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	60.148	-13.115	47.033	47.033	0,00	0,00
Debiti tributari	8.485.617	-8.285.562	200.055	200.055	0,00	0,00
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.248	10.151	49.399	49.399	0,00	0,00
Altri debiti	49.948	-8.330	41.618	41.618	0,00	0,00
Totale debiti	8.634.961	-8.296.856	338.105	338.105	0,00	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti passivi sono pari a € 26.276 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti pluriennali	0	26.276	26.276
Totale ratei e risconti passivi	0	26.276	26.276

Si riferiscono al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	5.193.978	5.758.568
Fondo Sicilia Convenzione 20.04.2020 Commissione	2.497	5.556
Commissione ex art. 5 Convenzione L.R. 6/2009	19.085	0
Totale	5.215.560	5.764.124

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 5.193.978) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 6.336.653 (€ 5.193.978 + IVA 22%).

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e s.m.i. e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n.17 del 17.06.2019, in data 20.04.2020 è stata stipulata, fra IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., CRIAS – Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane e IRCAC, una convenzione per disciplinare le modalità di gestione delle richieste di finanziamento a valere sul Fondo Sicilia. Nella stessa convenzione sono stabilite anche le modalità di ristoro per l'attività svolta.

La Commissione ex art. 5 della Convenzione con l'Assessorato dell'Agricoltura è relativa all'1.50% dei contributi in conto capitale erogati alle cooperative agricole ai sensi dell'art.18 della L.R. n.6/2009 e s.m.i..

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 19.534 (€ 35.370 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	2.131	2.131
Altri			
Proventi immobiliari	15.886	452	16.338
Rimborsi spese	18.216	-18.216	0
Sopravvenienze attive	0	1.054	1.054
Altri ricavi e proventi	1.268	-1.257	11
Totale altri	35.370	-15.836	19.534

I contributi in conto esercizio sono relativi al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati e non ha provveduto al pagamento dei canoni. In relazione alla situazione di inadempimento contrattuale, la società ha rassegnato un piano di rientro che sarà sottoposto all'esame del CdA.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.748 (€ 8.210 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2022	31.12.2021
Cancelleria	2.203	2.983
Dispositivi di protezione individuale	340	2.219
Varie deducibili	5.205	3.008
Totale	7.748	8.210

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 662.237 (€ 610.467 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	58.264	18.450	76.713
Acqua	2.649	3.843	6.492
Spese di manutenzione e riparazione	62.125	-11.741	50.384
Compensi agli amministratori	3.527	-1.060	2.467
Compensi a sindaci e revisori	16.435	-16.435	0
Spese e consulenze legali	67.822	-25.963	41.859
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	18.988	10.608	29.597
Spese telefoniche	13.151	-4.422	8.728
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.038	-18	7.020
Assicurazioni	5.393	1.853	7.246
Spese di viaggio e trasferta	10.796	-5.534	5.262
Personale distaccato presso l'impresa	11.963	-11.963	0
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	10.000	-10.000	0
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	3.750	98.843	102.593
Altri	318.566	5.311	323.876
Totale	610.466	51.771	662.237

Per quanto riguarda le spese per l'organo amministrativo, si segnala che, ai sensi della vigente normativa, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	31.12.2022	31.12.2021
Legali per cause dipendenti	11.685	38.958
Legali ex Direttore Generale Avv.Ambrosetti	2.796	23.928
Legali ex Direttore Generale Avv.Minì	3.907	4.682
<i>Spese legali varie</i>	22.730	0
<i>Vidimazioni e autentiche notarili</i>	741	254
Totale	41.859	67.822

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto. In particolare, le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano l'incarico conferito a un professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi, come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della convenzione per il servizio di cassa stipulata con Intesa San Paolo, al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio.

La voce accantonamento al fondo rischi e oneri è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Si fornisce di seguito la specifica degli altri costi per servizi:

	31.12.2022	31.12.2021
Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	1.600	1.850
Servizi di pulizia	52.988	52.988
Servizi postali e di affrancatura	4.722	4.692
Spese gestione Fondo Unificato	5.884	21.860
Altre consulenze	3.787	3.785
Elaborazione dati	219.395	205.231
Sopravvenienze attive per spese aapp	-7.035	-3.230
Varie indeducibili	21.318	571
Mensa e buoni pasto	21.217	22.819
Software	0	8.000
Totale	323.876	318.566

La voce “altre consulenze” è relativa a:

- consulenza per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti di cui al D.Lgs. 626/94, con natura obbligatoria;
- consulenza per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, con natura obbligatoria.

La voce “varie indeducibili” è riferita alla quota di competenza dell'Istituto di una cartella esattoriale aapp notificata al Condominio di Via Ausonia per € 17.723 e alla sistemazione contabile di una controversia con la TIM per € 3.595.

Spese per il Personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.614.452 (€ 2.948.358 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	2.131.668	806.174	2.937.842
Oneri sociali	567.324	-146.540	420.784
Trattamento di fine rapporto	248.102	7.724	255.826
Altri costi	1.263	-1.263	0
Totale	2.948.357	666.095	3.614.452

Svalutazione crediti attivo circolante

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 12.915.598 (€ 3.713 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acc. svalutazione crediti v/Erario entro l'esercizio successivo		207.689	207.689
Acc. svalutazione crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo		12.416.081	12.416.081
Acc. svalutazione crediti v/altri	3.713	288.115	291.828
Totale	3.713	12.911.885	12.915.598

In relazione alle valutazioni espresse nella nota del 28.06.2022 dall'Avv. Mario Giudice, legale che assiste l'Istituto nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale, si è proceduto a svalutare i crediti v/Erario per IRPEF per l'importo di € 207.689 e i crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali per l'importo di € 268.351. Inoltre si è proceduto alla svalutazione dei crediti verso dipendenti per controversie per euro 23.477 (controversia Eredi Salvo Giuseppina).

Con riferimento ai crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo, per IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990 e 1994, oggetto delle controversie analiticamente indicate nella Relazione sulla gestione, al paragrafo Contenzioso Tributario - Controversie per istanze di rimborso crediti, si precisa che gli stessi fino all'esercizio 2021 non sono stati svalutati in relazione ai giudizi di soccombenza "possibile" delle controversie resi dal Prof. Sammartino, legale incaricato dall'Istituto. Con nota prot. 36465 del 12.04.2022 la Ragioneria Generale della Regione, nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, ha formulato un rilievo ritenendo che detti crediti dovevano comunque essere svalutati.

Nell'esercizio in corso, pertanto, alla luce delle valutazioni dell'Organo di controllo si è proceduto a svalutare i crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo, per IRPEG e interessi anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990 e 1994, per un importo di € 12.416.081, pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 202.460 (€ 174.952 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	410	-358	52
Imposta di registro	159	-159	0
Perdite su crediti	0	1.743	1.743
Abbonamenti riviste, giornali ...	4.990	1.344	6.333
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.166	777	2.942
Altri oneri di gestione	167.227	24.162	191.389
Totale	174.951	27.509	202.460

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti per € 38.002, altre imposte e tasse (Tosap, Rai, Imu, Contr. Unific.) per € 70.011; altri costi indeducibili per € 2.984, accantonamento fondi rischi per euro 80.000 e altri costi per € 392.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 2.484 (€ 8.422 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	814	5.271
Altri	1.670	3.151
Totale	2.484	8.422

Gli interessi attivi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione con Intesa San Paolo S.p.A.

La voce "Altri" riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento nonché interessi di mora su crediti incassati da ex dipendenti.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che l'Istituto non ha sostenuto costi per interessi ed altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 1.995.436 (€ 8.699.364 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte correnti	448.692	85.957	534.649
Imposte relative a precedenti esercizi	8.250.672	-4.509.867	3.740.805
Imposte differite e anticipate		-2.280.018	-2.280.018
Totale	8.699.364	-6.703.928	1.995.436

Le imposte relative a precedenti esercizi sono relative per € 76.322 all'intimazione di pagamento n.29620219003990833000 derivante dagli avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR 1996 e 1998 e per € 3.664.483 all'accantonamento per il contenzioso tributario anno 1997 e 1998 indicato a pag. 49. In relazione agli accantonamenti e svalutazioni temporaneamente non deducibili fiscalmente sono state calcolate imposte anticipate per un importo complessivo di euro 2.280.018.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 0
b – Quadri direttivi	n. 14
c – Aree professionali	n. 13

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

AMMINISTRATORI	31.12.2022	31.12.2021
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	2.467	3.527
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	2.467	3.527

Ai sensi della vigente normativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

SINDACI	31.12.2022	31.12.2021
- COMPENSI	0	14.707
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	1.728
TOTALE	0	16.435

Si informa che nel corso del 2022 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Istituto non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita di esercizio di € 14.388.775 mediante l'utilizzo:

- di € 4.057.120 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera d'urgenza n. 1883 del 24.06.2016, ratificata con delibera n. 4912 del 28.06.2016, considerato che nell'esercizio in corso il credito per IRPEG 1984 oggetto della controversia con l'Agenzia delle Entrate è stato svalutato per lo stesso importo;
- di € 7.746.854 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera n. 9144/2001, considerato che il contenzioso tributario discendente dall'Avviso di accertamento n. 6733001369 notificato il 27.12.2000, per IRPEG e ILOR 1994, si è concluso;
- di € 2.584.801 della Riserva Straordinaria.

PERSONALE

L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 06/08/2019

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO?	2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO?	2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

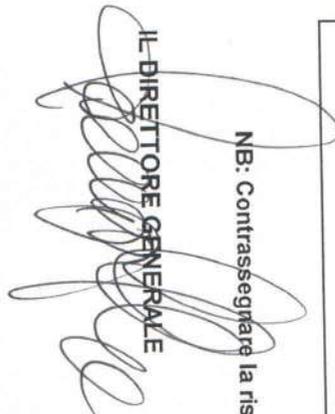
L.R. n. 13 del 25/05/2022, art. 12, comma 15

CO. 15 "È fatto divieto, fino al 31 dicembre 2022, di procedere a nuove assunzioni, promozioni e modifiche della pianta organica in Società partecipate, all'Irlis-Finsicilia S.p.A. ed in Enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione. Il suddetto divieto si applica anche ai procedimenti di reclutamento già avviati alla data di approvazione della presente legge determinando la sospensione degli stessi. Gli atti posti in essere in contrasto con quanto previsto dal presente comma sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle strutture del Servizio sanitario regionale.

CO. 20: In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al comma "15....." si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge (n. 13 del 25 maggio 2022, Legge di stabilità regionale 2022- 2024).

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO PER TUTTE LE PREVISIONI CITATE DALLA NORMA DI CUI AL COMMA 15?	2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	------	--	-----------------------------

NB: Contrassegnare la risposta obbligatoriamente con una crocetta

IL DIRETTORE GENERALE


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione


SPESE PER IL PERSONALE

Scheda n. "2" allegata alla Circolare n. 10 del 27 /06/2022 prot. n. 63202

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 e ss.mm.ii. - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale "

2022

Gli impegni di competenza per il salario accessorio risultano ≤ agli impegni di competenza per salario accessorio 2009?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente risulta ≤ al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	NO

1 L'IRCAC fa riferimento all'elenco delle indennità erogabili di cui all'ALLEGATO M del contratto predisposto dall'ARAN

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



Scheda n. "3" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

I. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva contenente

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

ART. 1

(in vigore dal 1 gennaio 2019)

(comma 1 come modificato dalla Legge di conversione n. 7/2012) **1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza**

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?

2022

SI

NO

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"
PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

2022

SI

NO

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991,

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. a) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

Co. 8 " ... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... omissis... "

E' STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIA AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ?

SI

NO

1 Procedura già esperita nel corso dell'esercizio 2017

IL DIRETTORE GENERALE



per asseverazione



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"

Co. 1 " *Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento "*

Co. 2 " *soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. "*

Co. 3 " *Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione "*

E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI?

SI	NO
---------------	----

CAPITOLLO	DENOMINAZIONE CAPITOLLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	PREVISIONE 2022
		a	b=ax.50%	
	Costi di informazione e comunicazione	146.512,00 €	73.256,00 €	0,00
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€

NB: Contassegnare la risposta obbligatoriamente con una crocetta

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per asseverazione



Scheda n. "5" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?

2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

NB: Contrassegnare la risposta obbligatoriamente con una crocetta

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIA

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2 "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

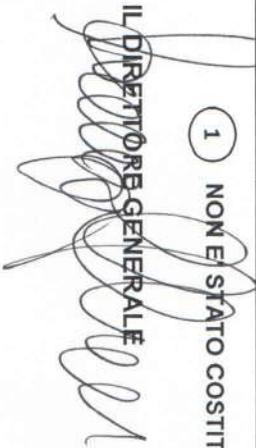
L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8 "Norme di contenimento della spesa"

Co. 8 "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali"

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2022
		a	b=a-20%	
		68.000,00	54.400,00	0,00
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2022
				0,00

1 NON È STATO COSTITUITO IL FONDO PER ASSENZA DELLA FIGURA DEL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO per asseverazione



AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co.2 e co. 3 "Auto di servizio"

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".

Co.2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?		SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO?	2022	SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE AUTO IN CAR SHARING ?		SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.?		SI	NO

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	DATA COMUNICAZIONE 17/05/2012 prot.U/P/RES/5540/2012
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMMII 1 E 2?	2022	SI	NO

1 NON VENGONO UTILIZZATE AUTO DI SERVIZIO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



CONSULENTI

L.R. n. 13 del 25/05/2022, art. 12, comma 16.

CO. 16 "E' fatto divieto al Presidente, alla Giunta, agli Assessori della Regione nonché alle Società partecipate ed agli Enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione di conferire, fino al 31 dicembre 2022, incarichi di consulenza e/o di assistenza tecnica".

CO. 20: In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al comma "16....." si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge (n. 13 del 25 maggio 2022. Legge di stabilità regionale 2022-2024)

PER L'ANNO 2022 E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI CONFERIRE INCARICHI DI CONSULENZA?

SI

NO


II/DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
Per asseverazione


CANONI DI AFFITTO**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4** - "Riduzione dei costi degli affitti"

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co.1, co. 2 e co. 3 -

Co. 1 "L'Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione e degli enti locali sono tenuti ad applicare le disposizioni previste dall'articolo 2 bis del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n.137"

Co. 2 "Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020"

Co. 3 "L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo. I predetti atti sono altresì nulli"

L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, art. 3, comma 1, lett.a) e comma 3

Co. 1 "I canoni per locazioni passive, di cui è onerata l'amministrazione regionale, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, discendenti dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ed i fondi di investimento alternativo,..... sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5% annuo.....oltre che di non procedere alla stipula di rinnovi in corso."

Co. 3 "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrazione pubblica riferibile alla Regione Siciliana ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMII 1 e 2 ?	2022		SI		NO	
	SI	NO	IMPORTO CANONE			
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE?	SCADENZA CONTRATTO					
			SI	NO		
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?	2022		€			
	SI	NO				
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?	2022		SI	NO		
	DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE			
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE						
SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021?	2022		SI	NO		

L'IRCAC NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13 dell' 11/06/2014, art. 13, co. 1, co. 4 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 1 - A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli Enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore Sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'art. 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

Co. 4 - Sono in ogni caso fatte salve e confermate le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che prevedono limiti retributivi inferiori a quello previsto dai commi 2 e 3 (*) del presente articolo. L'eventuale adeguamento annuale dei limiti retributivi di cui al presente articolo si applica solo in corrispondenza dei miglioramenti retributivi derivanti dalle procedure di contrattazione relative al contratto di appartenenza. Resta in ogni caso ferma l'applicazione della disposizione normativa contenuta nell'art. 31 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6

(*)" il limite di euro 100.000,00 non prorogato nell'Esercizio Finanziario 2020"

E' STATO OSSERVATO IL DISPOSTO DEL COMMA 4 DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 13/2014?

2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
------	--	-----------------------------

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"

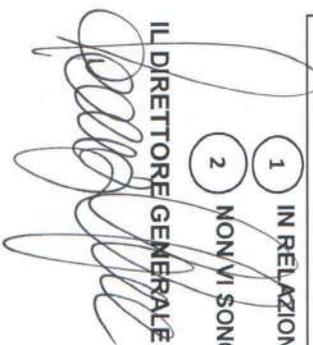
Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%...omissis ..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?

2022	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
------	-----------------------------	-----------------------------

- 1 IN RELAZIONE ALLA FATTISPECIE E' IN ATTO UN CONTENZIOSO
- 2 NON MI SONO DIRIGENTI

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



SPESE PER CONSUMI**Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012** "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"**Punto 1.4.1**

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... ommissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ?		2022	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1	IMPEGNI 2011	LIMITE	PREVISIONE 2022		
	Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	a	b = a x50%			
		€ 20.846,00	€ 10.423,00	€ 10.423,00		

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?		2022	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
--	--	------	-------------------------------------	----	--------------------------	----

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?		2022	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
---	--	------	-------------------------------------	----	--------------------------	----

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ommissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ?		2022	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
--	--	------	-------------------------------------	----	--------------------------	----

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co.7 " A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?			
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI €. ⁷ ?	2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

1 L'ISTITUTO NON RIENTRA TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ELENCO ISTAT AI SENSI DELL'ART.1 C.2 DELLA L. N.196/2009

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



COMPENSI AGLI ORGANI**L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 -** "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo." .

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge..... con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P. Reg. emanato il 20/01/2012, n. 7)

SONO STATI RISPETTATE LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?	2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' DEL D.P.Reg. n. 7 del 20/01/2012, Art. 1 e 2 attuativo della legge?	2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

IL DIRETTORE GENERALE


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione


COLLEGIO SINDACALE DELL'AR.C.A.
I.R.C.A.
VERBALE n. 11/2023



L'anno duemilaventitre il giorno ventidue del mese di Giugno, alle ore 10.00 presso la sede dell'I.R.C.A. sita in Palermo in via Ausonia, n. 83 giusta convocazione, si è riunito il Collegio sindacale nelle persone di Presidente Dott.ssa Elena Pizzo, e i componenti Dott.ssa Maria Teresa Mannina e Dott. Giuseppe Cognata dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) nominato con D.P.Reg. n. 783/Serv.1/SG del 15 dicembre 2021 per discutere sul seguente o.d.g.:

- 1) **Bilancio chiuso al 31/12/2022 e relativi allegati dell'IRCAC;**
- 2) **Bilancio chiuso al 31/12/2022 e relativi allegati della CRIAS;**
- 3) **Modifiche al Rendiconto 2021 e 2022 del Fondo Unico a gestione Separata dell'IRCAC;**
- 4) **Asseverazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione e gli Enti e gli Organismi strumentali della Regione alla data del 31/12/2022-IRCAC;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Assistono alla riunione il Dott. Maurizio Emanuele e la dott.ssa Tarantino Francesca.

Il Collegio procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2022 e relativi allegati dell'IRCAC.**

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritrasmesso al Collegio Sindacale con mail del 21/06/2023, in quanto l'Ente ha apportato delle modifiche, su indicazione del Consiglio d'amministrazione e pertanto il Collegio preso atto dei chiarimenti richiesti al Dott. Emanuele Maurizio, per quanto di propria competenza esprime il proprio parere sulla proposta di deliberazione in oggetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante – **Allegato 1 e che sostituisce integralmente la precedente relazione.**

In merito al secondo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2022 e relativi allegati della CRIAS** il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritrasmesso al Collegio Sindacale con mail del 20/06/2023, per quanto di propria competenza il collegio esprime il proprio parere sulla proposta di deliberazione in oggetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante – **Allegato 2.**

In merito al terzo punto posto all'ordine del giorno : **Modifiche al Rendiconto 2021 e 2022 del Fondo Unico a gestione Separata dell'IRCAC**, il Collegio prende atto della nota del 19/06/2023 con la quale l'Ente comunica di dover provvedere alla modifica dei rendiconti 2021 e 2022, limitatamente agli schemi di conto economico e stato patrimoniale anni 2021 e 2022, in quanto seppur gli stessi siano stati già approvati dalle amministrazioni vigilanti, i predetti documenti al momento della trasmissione alla BDAP non sono stati acquisiti per i seguenti errori bloccanti:

- Il valore delle voci "Riserve" e "Riserve da capitale" (II e IIb) indicate nello Stato Patrimoniale passivo, pari ad euro -71.375.194,42 nella colonna 2021, deve essere pari o maggiore di zero.
- Il valore delle voci "Riserve" e "Riserve da capitale" (II e IIb) indicate nello Stato Patrimoniale passivo, pari ad euro -71.375.194,42 nella colonna 2022, deve essere pari o maggiore di zero.

Si precisa che nella trasmissione alla BDAP del Rendiconto 2021 il documento "Schemi di bilancio" era stato già acquisito dalla stessa con indicazione di errori non bloccanti, che l'Ente ha aperto due ticket con la BDAP, per risolvere il blocco relativo all'esercizio 2021 nella trasmissione del Rendiconto 2022, ma la risposta è stata di inoltrare il quesito al MEF, al quale sono state trasmesse due mail al sito 'info.arconet@mef.gov.it' senza ricevere alcuna risposta.

L'Ente pertanto ha ritenuto di procedere modificare sia lo schema di Stato patrimoniale 2021 e 2022 attraverso l'eliminazione di detta posta negativa e contemporanea riduzione della voce "Fondo di dotazione" per lo stesso importo.

Il Collegio prende atto delle modifiche apportate ai due predetti schemi e ritenuto che le stesse non determinano alcuna modifica sostanziale ai rendiconti trattandosi di una mera riclassificazione contabile non ritiene necessario redigere una nuova relazione sui rendiconti 2021 e 2022 ed esprime parere favorevole sugli schemi di Bilancio di bilancio 2021 e 2022 così come modificati e che di seguito si rappresentano:



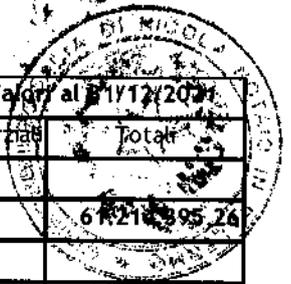
Schema di Bilancio 2021

I.R.C.A.

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2021		Valori al 31/12/2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed				
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI:		61.214.395,26		68.651.180,03
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				
Immobilizzazioni Finanziarie:				
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:		69.099.038,24		70.513.440,78
Rimanenze				
Crediti per trasferimenti e contributi v/Amministr. Pubbliche		1.577.325,17		7.062.386,82
Altri crediti		3.413.577,21		3.378.333,95
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide		64.108.135,86		60.072.720,01
D - TOTALE RATEI E RISCONTI:		599.649,02		841.532,97
Ratei e risconti		599.649,02		841.532,97
TOTALE ATTIVITA'		130.913.082,52		140.006.153,78
PASSIVITA'				
A -TOTALE PATRIMONIO NETTO		92.008.914,53		98.324.913,63
Fondo di dotazione		281.464.702,54		362.597.313,59
Riserve da capitale				-83.242.974,39
Risultato economico degli esercizi precedenti		-183.139.788,91		-192.897.205,54
Risultato economico dell'esercizio		-6.315.999,10		11.867.779,97
B) - TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.338.068,62		1.338.068,62
.....				
C)- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0		0
D) - TOTALE DEBITI		37.564.825,04		40.341.394,87
E) - TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.274,33		1.776,66
TOTALE PASSIVITA'		130.913.082,52		140.006.153,78

Schema di Bilancio 2022

I.R.C.A.



ATTIVITA'	Valori al 31/12/2022		Valori al 31/12/2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed				
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI:		52.759.260,66		64.210.995,26
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				
Immobilizzazioni Finanziarie:				
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:		52.979.769,81		69.099.038,24
Rimanenze				
Crediti per trasferimenti e contributi v/Amministr. Pubbliche		0,00		1.577.325,17
Altri crediti		3.268.622,73		3.413.577,21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide		49.711.147,08		64.108.135,86
D - TOTALE RATEI E RISCONTI:		608.391,00		599.649,02
Ratei e risconti		608.391,00		599.649,02
TOTALE ATTIVITA'		106.347.421,47		130.913.082,52
PASSIVITA'				
A -TOTALE PATRIMONIO NETTO		85.770.417,89		92.008.914,53
Fondo di dotazione		281.464.702,54		281.464.702,54
Riserve da capitale				0,00
Risultato economico degli esercizi recedenti		-189.455.788,01		-183.139.788,91
Risultato economico dell'esercizio		-6.238.496,64		-6.315.999,10
B) - TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.338.068,62		1.338.068,62
.....				
C)- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				0
D) - TOTALE DEBITI		19.238.417,91		37.564.825,04
E) - TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		517,05		1.274,33
TOTALE PASSIVITA'		106.347.421,47		130.913.082,52

Passando alla trattazione del quarto punto : **Asseverazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione e gli Enti e gli Organismi strumentali della Regione alla data del 31/12/2022-IRCAC.**

Il collegio procede, assistito dal Dott. Emanuele, con la verifica delle poste creditorie e debitorie chiedendo all'Ente di voler fornire le relative schede contabili e procede con la relativa asseverazione come da schema che verrà trasmesso alla Regione.

Non essendovi altre questioni da trattare il Collegio alle ore 15:15, chiude la seduta previa stesura del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognato



I.R.C.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO dell'IRCAC al 31/12/2022.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato ritrasmesso, con mail in data 21/06/2023, al Collegio Sindacale, per il relativo parere di competenza.

La presente relazione pertanto sostituisce e annulla la precedente.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D.lgs. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2022, si chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 14.388.775,00 a fronte di una perdita registrata nell'esercizio precedente pari ad € 6.863.081,00.

In relazione alla predetta perdita di esercizio di complessivi € 14.388.775,00 si fa presente che la stessa è stata così determinata:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.235.094 sono stati sostenuti costi per € 17.630.917,00 relativi a merci (euro 7.748), spese per servizi (euro 662.237,00), personale (euro 3.614.452,00), ammortamenti (euro 228.422), svalutazioni (euro 12.915.598,00) e altri oneri di gestione (euro 202.460) con una perdita lorda della gestione caratteristica di € 12.395.823,00;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 2.484, determinando una perdita prima delle imposte pari ad € 12.393.339,00;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti sono state complessivamente pari ad € 1.995.436,00.

E che è stato proposto di coprire la perdita di esercizio di € 14.388.775,00 mediante la riduzione:

- di euro 4.057.120 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera d'urgenza n. 1883 del 24/6/2016, ratificata con delibera n. 4912 del 28/6/2016, considerato che nell'esercizio in corso il credito per IRPEG 1984 oggetto della controversia con l'Agenzia delle Entrate è stato svalutato per lo stesso importo;

- di euro 7.746.854 della Riserva Straordinaria vincolata ex delibera n. 9144/2001, considerato che il contenzioso tributario discendente dall'Avviso di accertamento n. 6733001369 notificato il 27/12/2000, per IRPEG e ILOR 1994, si è concluso;

- di euro 2.584.801,00 della Riserva Straordinaria.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.560.289	3.698.597	-138.308	-3,74%
Attivo circolante	32.878.619	50.507.125	-17.628.506	-34,90%
Ratei e risconti attivi	17.828	8.251	9.577	116,07%
Totale attivo	36.456.736	54.213.973	-17.757.237	-32,75%
Patrimonio netto	23.293.812	37.682.586	-14.388.774	-38,18%
Fondi rischi e oneri	11.205.228	6.003.414	5.201.814	86,65%
Trattamento di fine rapporto	1.593.315	1.893.012	-299.697	-15,83%
Debiti	338.105	8.634.961	-8.296.856	-96,08%
Ratei e risconti passivi	26.276	0	26.276	

Totale passivo | **I.R.C.A.** | 36.456.735 | 54.113.973 | -17.757.237 | -32,75%

CONTO ECONOMICO	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione c=a-b	Differenza %
Valore della produzione	5.235.094	5.799.494	-564.400	-9,73%
Costo della Produzione	17.630.917	3.971.633	13.659.284	343,92%
Differenza tra valore e costi della produzione	-12.395.823	1.827.861	-14.223.684	-778,16%
Proventi ed oneri finanziari	2.484	8.422	-5.938	-70,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	-12.393.339	1.836.283	-14.229.622	-774,91%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.995.436	8.699.364	-6.703.928	-77,06%
Utile/Perdita dell'esercizio	-14.388.775	-6.863.081	-7.525.694	109,65%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile¹.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- * la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- * sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- * gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- * gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- * sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- * i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- * non sono state effettuate compensazioni di partite;
- * la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2022.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

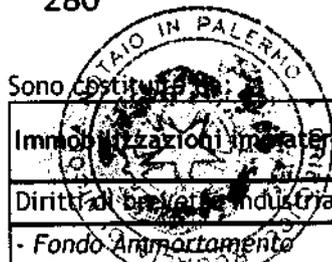
Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

¹In caso di deroghe queste vanno espressamente specificate



IRCA

Sono costituite da:

Immobilitazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Diritti di brevetto industriale	39.198	5.721	-	44.919
- Fondo Ammortamento	13.578	13.522		27.100
Valore netto diritti di brevetto industriale	25.620	19.243		17.819
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- Fondo Ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali				
Totali	25.620	19.243	-	17.819

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto in nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

Immobilitazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Terreni e fabbricati	11.573.110	29.000	-	11.602.110
- Fondo Ammortamento	7.946.383	192.305	-	8.138.688
Valore netto terreni e fabbricati	3.626.727	163.305		3.463.422
Altre immobilizzazioni materiali	870.817	55.393	-	926.210
- Fondo Ammortamento	824.567	22.595	-	847.162
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	46.250	32.798		79.048
Totali	3.672.977	130.507	-	3.542.470

La Nota Integrative indica le rivalutazioni subite dai cespiti negli esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Saldo al 31.12.22
Crediti tributari	25.516.111	- 12.612.653	12.903.458
Verso altri	19.061.328	- 12.888.300	6.173.028
Imposte anticipate	-	2.280.018	2.280.018
Totali	44.577.439	- 25.500.953	21.356.504

I crediti tributari sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 20.464.446,00, nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario si è incrementato da euro 7.840.676 ad euro 20.464.446, in relazione alla svalutazione dei crediti verso Erario per IRPEF per euro 207.689 e dei crediti v/Erario per IRPEG per euro 12.416.081, come indicato al paragrafo B) Costi della Produzione -Svalutazione crediti attivo circolante.

I crediti v/altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 295.541, tale voce è costituita dai crediti verso il Fondo Unificato per € 5.248.218 (di cui 5.193.978 competenza 2022 ed 54.240 credito per spese legali anticipate per Fondo Unificato) + Crediti ex art. 71 Regolamento del Personale per € 628.910 + Crediti Diversi per € 591.441,00.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.22	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.22
Istituto Tesoriere	5.924.743	5.592.937	11.517.680
Denaro e altri valori in cassa	4.943	- 508	4.435
Totali	5.929.686	5.592.429	11.522.115

Detti importi trovano corrispondenza con le certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.22	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.22
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	8.251	9.577	17.828
Totali	8.251	9.577	17.828

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a € 23.293.812,00, è così costituito:



I.R.C.A.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Fondo di riserva	180.760	-	-	180.760
Riserve da rivalutazione	5.964.611	-	-	5.964.611
Riserva legale	36.152	-	-	36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.122.948		- 6.863.081	15.259.867
Varie altre Riserve	16.241.196			16.241.196
Utili (perdite) portati a nuovo	-			-
Utile (perdita) d'esercizio	- 6.863.081	- 14.388.774	- 6.803.081	- 14.388.774
Totale	37.682.586			23.293.812

La perdita dell'esercizio 2021, pari ad € 6.863,081, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato a decremento della Riserva Straordinaria.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	9.585.717	-	9.585.717
Strumenti finanziari derivati passivi	-			-
Altri	6.003.414	1.537.332	- 5.921.234	1.619.512
Totale	6.003.414	11.123.049	- 5.921.234	11.205.229

In particolare, la voce Altri comprende:

Fondo rischi ed oneri - altri	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Fondo rischi e oneri futuri	82.180	1.537.332	-	1.619.512
Totale	82.180	1.537.332	-	1.619.512

Il conto Fondo rischi contenzioso v/Erario nell'esercizio in corso è stato riclassificato dalla voce B 4) Altri Fondi alla voce B 2) Per imposte anche differite.

Il fondo rischi contenzioso verso Erario ha subito un incremento nell'esercizio 2022 da € 5.921.234 a € 9.585.717. Si è proceduto ad accantonare l'importo di € 3.664.483 in relazione al parere reso dal Prof. Salvatore Sammartino nella relazione del 31.03.2023 sulle controversie tributarie relative agli avvisi di accertamento per gli anni 1997 e 1998, per le quali è possibile accedere alla definizione agevolata di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022. L'importo dell'accantonamento corrisponde all'importo indicato dal legale dell'Istituto per la definizione agevolata delle controversie relative agli esercizi 1997 e 1998, alle quali lo stesso ritiene opportuno aderire.

Il Collegio ha riscontrato che l'Ente ha effettuato gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sulla base delle relazioni sulle cause in corso, redatte dai professionisti incaricati alla gestione del contenzioso e che la percentuale del rischio di soccombenza "possibile" è stata fissata in misura pari al 50% come da mail del Professionista incaricato del 10/05/2023.

Trattamento di fine rapporto**I.R.C.A.**

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.



Descrizione	Saldo iniziale 01.01.22	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Trattamento di fine rapporto	1.893.012	153.273	- 452.970	1.593.315
Totale	1.893.012	153.273	- 452.970	1.593.315

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.22	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.22
Debiti verso fornitori	60.148	- 13.115	47.033
Debiti tributari	8.485.617	- 8.285.561	200.055
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.248	10.151	49.399
Altri debiti	49.948	- 8.330	41.618
Totale	8.634.961	- 8.296.855	338.105

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2022 è di euro 5.235.094 ed è così composto:

Valore della produzione	2021	Variazione	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.764.124	- 548.564	5.215.560
Altri ricavi e proventi	35.370	- 15.836	19.534
Totale	5.799.494	- 564.400	5.235.094

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti:

- dalla commissione per la gestione del Fondo Unico ex art. 63 della L.R. 6/97, prevista dall'art. 12 della L.R. n. 5/98, per euro 5.193.978. La commissione addebitata (€ 5.193.978) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 6.336.653 (€ 5.193.978 + IVA 22%).
- dalla commissione di gestione prevista dalla convenzione stipulata con IRFIS S.p.A. per la gestione dei finanziamenti a valere sul Fondo Sicilia, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/19 e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 17 del 17/06/2019, per euro 2.497.
- Nella voce Altri è compresa la somma di € 16.338,00 corrispondente ai proventi immobiliari relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili. Il Collegio sollecita l'Ente ad attivare tutte le procedure necessarie al fine del recupero dei crediti per i canoni di locazione maturati e non ancora riscossi.



I.R.C.A.

Costi della produzione ammontano ad euro 17.630.917 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2021	Variazione	2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	8.210	- 462	7.748
Costi per servizi	610.467	51.770	662.237
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Spese per il personale	2.948.358	666.094	3.614.452
Ammortamenti e svalutazioni	229.646	12.914.374	13.144.020
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	174.952	27.508	202.460
Totale	3.971.633	13.659.284	17.630.917

Il Collegio evidenzia che l'incremento dei Costi della produzione è dipeso principalmente dagli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti verso l'Erario ed in particolare in riferimento ai crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo, per IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990 e 1994, oggetto delle controversie analiticamente indicate nella Relazione sulla gestione, al paragrafo Contenzioso Tributario - Controversie per istanze di rimborso crediti, si precisa che gli stessi fino all'esercizio 2021 non sono stati svalutati in relazione ai giudizi di soccombenza "possibile" delle controversie resi dal Prof. Sammartino, legale incaricato dall'Istituto. Con nota prot. 36465 del 12.04.2022 la Ragioneria Generale della Regione, nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto, ha formulato un rilievo ritenendo che detti crediti dovevano comunque essere svalutati. Nell'esercizio in corso, pertanto, alla luce delle valutazioni dell'Organo di controllo si è proceduto a svalutare i crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo, per IRPEG e interessi anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990 e 1994, per un importo di € 12.416.081, pari al 50 per cento dell'importo dei crediti stessi. A seguito di richiesta del consiglio di amministrazione è stato effettuato un ulteriore accantonamento per contenzioso sulle cause di lavoro, per le quali i legali hanno valutato POSSIBILE il rischio di soccombenza, determinando pertanto un accantonamento per € 1.354.738,67.

Proventi finanziari

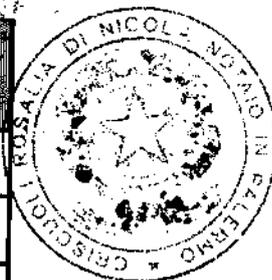
DESCRIZIONE	2021	Variazione	2022
Interessi attivi su depositi bancari e postali	5.271	- 4.457	814
Altri	3.151	- 1.481	1.670
Totale	8.422	- 5.938	2.484

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 1.995.436,00 (€ 8.699.364,00 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	2021	Variazione	2022
Imposte Correnti	448.692	85.957	534.649
Imposte relative esercizi precedenti	8.250.672	- 4.509.867	3.740.805
Imposte differite e anticipate	-	- 2.280.018	- 2.280.018
Totale	8.699.364	- 6.703.928	1.995.436



Le imposte relative a precedenti esercizi sono relative per € 76.322 all'intimazione di pagamento n.29620219003990833000 derivante dagli avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR 1996 e 1998 e per € 3.664.483 all'accantonamento per il contenzioso tributario anno 1997 e 1998.

Le Imposte anticipate determinate dall'Ufficio contabilità dell'Ente ammontano ad € 2.280.018,00 e sono state calcolate in relazione agli accantonamenti e svalutazioni temporaneamente non deducibili fiscalmente.

RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA

FLUSSI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA	5.682.542	- 281.549
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 90.114	- 25.950
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1	-
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	5.592.429	- 307.499

RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 5.929.686
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	€ 5.592.429
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	€ 11.522.115

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e le osservazioni, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

(Presidente)

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

(Componente)

Dott. Giuseppe Cognata

(Componente)



I.R.C.A.

